

FC SERVETTE SULL' ORLO DEL BARATRO: QUALI CONSEGUENZE?

Pubblicato su LA REGIONE del 31.01.2005

Continua (ma fino a quando?) sulle rive del Lago Lemano la calcionovela relativa ai tentativi di salvataggio del FC Servette al capezzale del quale si sono avvicinati personaggi di diversa estrazione e caratura, senza che tuttavia si intraveda uno spiraglio nell'ottica di un risanamento delle condizioni finanziarie.

Non potendo vivere di continue proroghe procedurali, ben presto la dirigenza della società anonima che gestisce le sorti del calcio ginevrino dovrà depositare i bilanci dinanzi al competente giudice, cercando perlomeno di evitare o limitare anche qualche responsabilità di carattere penale legata a reati di natura finanziaria. Il tutto dovrebbe cadere proprio nella giornata odierna. Ne seguirà quello che è già capitato per il Wettingen e (in tempi più recenti) per il Lugano ed il Losanna. A meno che (ma la soluzione è poco probabile) la società faccia richiesta di concordato, ciò che bloccherebbe la procedura di fallimento e permetterebbe al club granata di perlomeno terminare più o meno regolarmente (a dipendenza dei giocatori che avrà a disposizione) la stagione. Da quel preciso giorno (e quindi con la formale pronuncia del fallimento) decadranno con effetto immediato tutti i contratti di lavoro e quindi il Servette si troverà senza giocatori e non potrà in pratica più proseguire il proprio cammino calcistico ritirandosi dal campionato. I giocatori rimasti "a piedi" avranno poco tempo per accasarsi altrove tenuto conto del fatto che il periodo dei trasferimenti verrà chiuso il 28 febbraio.

Pur decadendo i contratti i giocatori potranno (sempre che vi siano le premesse finanziarie) potranno chiedere in via di risarcimento la differenza tra lo stipendio percepito nel nuovo club e quello fissato nel contratto con il Servette.

Questo permette inoltre di ovviare alla normativa FIFA che impedisce un doppio trasferimento nel corso della medesima stagione.

Nel caso in cui un giocatore non dovesse trovare una collocazione, non gli resterebbe altra scelta che quella della messa al beneficio delle prestazioni dell'assicurazione disoccupazione con un fermo sportivo di qualche mese.

E la regolarità del campionato? Bisogna vedere cosa la LN intende mettere in atto. Tutte le partite successive al fallimento verranno perse a tavolino per 0 a 3 (ciò che è molto probabile)? I risultati ottenuti fin qui sul campo verranno commutati a tavolino in 0 a 3 per garantire l'uguaglianza di trattamento tra tutte le squadre?

Un rompicapo di non poco conto che in ogni caso mina la regolarità del campionato e una volta di più la credibilità dell'intero microcosmo calcistico elvetico.

BRENNO CANEVASCINI, Avvocato